

## Rassegna del 30/08/2012

\*\*\*

30/08/12	<b>Gazzetta di Modena</b>	<b>30</b> TIRO CON L'ARCO Sette modenesi e il Bosco in gara ai campionati italiani campagna	...	<b>1</b>
30/08/12	<b>Gazzetta di Reggio</b>	<b>24</b> Azzolini affronta oggi le qualifiche	<i>Zurlini Alessandro</i>	<b>2</b>
30/08/12	<b>Giornale di Sicilia</b>	<b>39</b> Veronica, un arco per sentirsi uguale agli altri	<i>Fiorito Guido</i>	<b>3</b>
30/08/12	<b>Giorno - Carlino - Nazione</b>	<b>7</b> Azzurri in gara oggi	...	<b>5</b>
30/08/12	<b>Repubblica Palermo</b>	<b>14</b> Storie di muscoli e di coraggio ecco i siciliani alle Paralimpiadi	<i>D.P.</i>	<b>6</b>
30/08/12	<b>Salvagente</b>	<b>60</b> Quegli sport con armi da medioevo	<i>Piomallo Francesco</i>	<b>7</b>
30/08/12	<b>Trentino</b>	<b>22</b> Tiro con l'arco ai Tre castagni	...	<b>8</b>

**TIRO CON L'ARCO**

## Sette modenesi e il Bosco in gara ai campionati italiani campagna

Conto alla rovescia per i campionati italiani campagna di tiro con l'arco in programma nel week end a Camigliatello Silano (Cosenza). Sette i modenesi qualificati nell'individuale e una squadra vanno alla ricerca di una medaglia negli impegnativi campi di gara nel Parco della Sila. Tra i Senior Compound al via nel maschile il campione regionale assoluto Andrea Muzzioli (Bosco Nonantola) e Alberto Venturelli (Ki Oshi Vignola). Nel femminile sarà in gara l'az-

zurra Simona Mazzali (Duca Obizzo Camposanto), mentre negli Junior tirerà il suo compagno di squadra Riccardo Gobbi.

Nell'Arco Nudo sono attesi buoni risultati dal Senior Giovanni Chiossi (Bosco) reduce dall'esperienza mondiale e dai due Master Sergio Mazzanti (Cimone Savignano) e dal Campione Regionale Giuliano Venturelli (Ki Oshi). A squadre sarà presente il Bosco con Leonardo Sandri, Andrea Muzzioli e Giovanni Chiossi.



# Azzolini affronta oggi le qualifiche

Paralimpiadi, a Londra alle 11 tocca all'arciere reggiano, tra i favoriti per l'oro

REGGIO

Archiviata la bellissima cerimonia di apertura che ha sancito l'inizio della XIV edizione delle Paraolimpiadi estive, Londra si appresta oggi a vivere le emozioni della prima giornata di gare. E tra gli esordienti c'è l'arciere reggiano Fabio Azzolini che, alle 11 ora italiana, inizierà la sfida per la qualificazione dell'arco Compound. Settanta-due tiri divisi in 12 volée serviranno a determinare il punteggio utile per la graduatoria che verrà usata per il resto della competizione vera e propria. Gli arcieri in gara si sfideranno all'ultimo centro per avere una migliore posizione, per quella che poi sarà una sfida a eliminazione diretta all'italiana. Il più preciso sfiderà l'ultimo, il secondo il penultimo e così via. Per Azzolini, quarto sinora al Mondo, la qualifica arriva al termine di un lungo percorso di preparazione, messo a dura prova dal gran caldo delle scorse settimane. Consapevole del lavoro svolto e delle insidie di una manifestazione nella quale si misurano necessariamente i migliori al mondo, Azzolini sa che essendo un'unica cate-

goria di disabilità potrebbe incontrare arcieri in grado di mettersi in luce anche se non accreditati alla vigilia e che lo obbligheranno a cercare di migliorare il suo 720, record personale. Venerdì alle 17.30 italiane, la gara del Compound inizierà a emettere le prime sentenze.

Si prepara a scendere in vasca, invece, Cecilia Camellini, la forte nuotatrice formiginese che gareggia per la Tricolore Reggio, cieca assoluta, che venerdì a partire dalle 12:01 italiane, affronterà la prima delle cinque competizioni alle quali è iscritta. E lo farà nella disciplina, i 100 stile libero, per i quali vanta il crono mondiale registrato in Olanda due anni fa ai Mondiali con 1'08"56. Proprio su questa distanza, la nuotatrice azzurra allenata dal Tapper reggiano, Alessandro Cocchi, è attesa a un'ottima performance da tutti gli addetti ai lavori che stanno da tempo rimarcando quanto questo oro sia alla portata della ventenne. La finale inizierà alle 20.15 sempre di venerdì, con probabile diretta Rai sul canale Sport e anche su Sky.

**Alessandro Zelioli**



Fabio Azzolini entra in gara a Londra oggi alle 11



# STORIE DI SPORT LE PARALIMPIADI A LONDRA

di Guido Fiorito

## LA RINASCITA VERONICA, UN ARCO PER SENTIRSI UGUALE AGLI ALTRI

LA TRAPANESE FLORENO  
IN GARA OGGI A LONDRA:  
«UN INCIDENTE MI HA CAMBIATO  
LA VITA, MA NON IN NEGATIVO»

«Non servono le gambe per arrivare dove si vuole». Veronica Floreno parla al telefono da Londra, poco prima di scendere in pista per la cerimonia inaugurale delle Paralimpiadi. A Londra piove, fa freddo. Oggi la ragazza trapanese, nata a Erice, 31 anni, gareggerà nelle gare di qualificazione del tiro con l'arco in carrozzina.

Al momento dell'incidente era una studentessa e giocatrice di pallavolo di 17 anni. Un giorno di pioggia, il destino bussa alla porta di Veronica mentre si reca a un matrimonio, con il fidanzato e altri due amici. L'auto nella scarpata. Perde l'uso delle gambe. «La mia vita è cambiata – racconta ma non posso dire in negativo». Per la riabilitazione va al Nord in Italia, sta due anni al centro di Montescano, vicino a Pavia. Aiutata dalla sorella Annalisa che lì trova l'amore nel suo fisioterapista. Sulle pareti dell'ospedale c'è una foto di una donna gravida in carrozzina. Rimane nella mente di Veronica. È un simbolo di speranza. Tanto che diventerà anch'essa mamma, di una bimba che oggi ha 8 anni e si chiama Serena. Ritorna a Trapani. Riprende gli studi interrotti e si diploma. Ad avvicinarla all'arco, appena quattro anni fa, è Roberta Di Genova, una ragazza trapanese che collabora al Comitato paralimpico di Palermo. «Coraggio, vieni, ti porto io...».

Al Centro di Villa delle Ginestre trova un maestro d'eccezione, Guglielmo Fuchsova che intravede grandi qualità e l'incoraggia. «Ho apprezzato – racconta il tecnico da Londra – la sua agilità, non facile da trovare per chi vive in carrozzina. La sua lesione è un po' più bassa e le permette di usare la cintura addominale per stare in posizione eretta, idea-

le per l'arco. E poi è una ragazza coraggiosa, allegra e ottimista». Guglielmo Fuchsova, 52 anni, palermitano è l'allenatore di tutta la nazionale azzurra paralimpica di tiro con l'arco. Aveva già portato alle Paralimpiadi di Pechino 2008, Antonino Lisotta. E per poco non ha fatto la doppietta a Londra con Ifigenia Neri, un'altra atleta palermitana, che ha sfiorato la qualificazione nel arco Compound. Successi costruiti nel centro sportivo di Villa delle Ginestre, dove i diversamente abili si possono cimentare anche nel tennistavolo o nella scherma in carrozzina. «Adesso abbiamo avviato – dice Roberta Cascio, presidente del Comitato paralimpico di Palermo e anche lei tiratrice con l'arco in carrozzina – il tiro a segno con un simulatore e presto si faranno basket e tennis in carrozzina». Nel 2013 Palermo ospiterà i campionati italiani assoluti di tiro con l'arco paralimpico.

La prima affermazione importante di Veronica Floreno in azzurro arriva nel 2010: il secondo posto ai campionati Europei a squadre a Vichy (Francia) con le compagne Elisabetta Mijno e Mariangela Perina. Lo stesso trio in gara da oggi a Londra. «Dopo l'incidente – racconta Veronica – ho trovato la serenità quando ho capito che potevo lo stesso fare tante cose. Le persone vicine mi hanno accettato perché per prima cosa mi sono accettata io. Sono felice, non mi manca nulla. Posso fare una vita come le altre donne. Sto con la mia bambina, guido l'auto, sono autonoma». Veronica ha trovato anche l'amore nel professore Gaspare Ganci, direttore tecnico del Comitato paralimpico, già allenatore della squadra azzurra di tennistavolo ad Atene 2004. «La sua forza – racconta Ganci – è il sorriso e la serenità assoluta. Con lei accanto si capisce quali sono le cose veramente importanti nella vita».

Non sono mancati i sacrifici. Veronica è andata avanti e indietro da Trapani per anni, tre volte alla settimana, con impegno fisico e spese. Negli ultimi mesi ha potuto allenarsi con continuità a Palermo, anche grazie all'aiuto del Comitato paralimpico regionale di cui è diventata collaboratrice. Guglielmo Fuchsova può affermare da Londra che «se è vero che è alla prima esperienza, è pronta per fare bella



figura. Perché si è allenata duramente e adesso è a un livello più alto di prima». Niente è lasciato al caso, «fino a tirare con un grillo o un ragno sull'arco senza distrarsi – racconta Ganci - perché è quello che può capitare in gara». L'Italia spera di inserirsi nella lotta per il podio nella gara a squadre. Le avversarie più forti sono l'Iran, la Corea, la Cina e la Turchia campione d'Europa. «È una giornata particolare - racconta Veronica da Londra - che ho vissuto con emozione. Qui c'è tutto il mondo in un piccolo villaggio. Voglio far bene per me stessa e per quelli che mi sono stati vicino: i familiari, la presidente del Cip Sicilia Nicole Mazarese, il mio tecnico e Gaspare Ganci. E poi ci sarà Serena che mi guarderà da Trapani alla televisione...».



## IL PROGRAMMA

## Azzurri in gara oggi

**TANTI** gli azzurri in gara nella prima giornata delle Paralimpiadi di Londra. La prima italiana a scendere in 'pista' sarà **Azzurra Ciani**, dalle 10 impegnata nelle qualificazioni del Tiro a segno (Carabina in piedi 10 metri, eventuale finale alle 13).

Alle 10.15 spazio all'equitazione con **Silvia Verratti, Antonella Cecilia e Francesca Salvadè**.

A partire dalle 10.41 si scende in acqua con **Emanuela Romano e Francesco Bocciardo** (100 m dorso, eventuali finali dalle 17,36), **Fabrizio Sottile** (400 stile libero), **Michele Ferrarin, Immacolata Cerrasuolo e Federico Morlacchi** (100 farfalla) ed **Efrem Morelli** (50 stile libero).

Alle 11 sarà la volta del **tiro con l'arco**: grande attesa per **Oscar De Pellegrin, Vittorio Bartoli, Mario Esposito, Fabio Azzolini e Gabriele Ferrandi**.

Alle 11.45 va in campo **l'Italbasket femminile** che affronta la Spagna per i preliminari del gruppo A.

Un'ora dopo (12.45) attenzione a **Giancarlo Iori e Marco Pusinich** nel tiro a segno (pistola 10 metri, eventuale finale alle 16.15).

Infine, alle 15, sarà il turno di **Elisabetta Munno, Veronica Floreno, Mariangela Perna, Alberto Simonelli e Giampaolo Cancelli** nel **tiro con l'arco**.



Quattro atleti dell'Isola a Londra a caccia di una medaglia. Il veterano viene da Agrigento e gioca a ping pong

# Storie di muscoli e di coraggio ecco i siciliani alle Paralimpiadi

**Veronica Floreno di Palermo è diventata mamma e tira con l'arco dopo l'esperienza a Villa delle Ginestre**

C'È Veronica, che da tredici anni gira il mondo su una carrozzina, da otto è mamma e da cinque porta con sé un arco con cui ha centrato titoli nazionali e internazionali. C'è Raimondo, nato con la spina bifida e i riflessi di un cinese: la sua specialità è il ping pong, che ha cominciato a praticare fin da piccolo su una carrozzina, prima di mettersi in piedi e scoprire che, con stampella e racchetta, non aveva avversari nel globo. E poi ci sono Giuseppe, anche lui campione di tennis tavolo, e Loredana, che dalla carrozzina tira con maestria sopraffina sia di spada che di fioretto. Sono loro (Veronica Floreno, Raimondo Alecci, Giuseppe Vella e Loredana Trigili) i quattro alfiere che da oggi difenderanno i colori della Sicilia alle Paralimpiadi di Londra 2012. Percorsi di vita e sport diversi, ma tutti e quattro accomunati dalla stessa passione agonistica che ha permesso loro di superare le barriere della disabilità e agguantare il sogno olimpico. E guai a considerarli degli atleti amatoriali, perché l'impegno e la qualità tecnica è oggi di livello professionistico.

Provate ad assistere a una gara di [tiro con l'arco](#), specialità in cui Palermo ec-

celle a livello mondiale grazie al tecnico federale Guglielmo Fuchsova e al talento di Veronica Floreno. Nata a Erice 31 anni fa, a 18 anni Veronica è rimasta vittima di un incidente che l'ha costretta alla carrozzina. Ha reagito tirando fuori tutta la sua forza di volontà, prima realizzando il sogno di diventare mamma, poi entrando al Centro di avviamento allo sport di Villa delle Ginestre a Palermo: era il 2007 e oggi, appena un lustro dopo, è a Londra con al collo la medaglia d'argento degli Europei a squadre e il titolo individuale di vicecampionessa italiana. I risultati nella preolimpica la proiettano in zona medaglie.

La stessa zona in cui è atteso Raimondo Alecci, trentenne di Catania, che vanta il titolo mondiale conquistato nel 2010 a Cluj Nagora. Buone speranze sono riposte anche in Loredana Trigili, nata a Siracusa e oggi residente a Bologna, pluricampionessa italiana nel fioretto e nella spada in carrozzina.

Infine, il veterano della spedizione, Giuseppe Vella, che da Agrigento, dove è nato, si è trasferito da sei anni a Lignano, abbinando l'impegno agonistico a quello di dirigente del centro federale di tennis tavolo: per lui, dopo Pechino, questa è la seconda Paralimpiade.

d.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## QUEGLI SPORT CON ARMI DA MEDIOEVO

Francesco Piromallo

**Un'** altra lezione che abbiamo imparato, anche se la conoscevamo già a dirla tutta, è che noi italiani se volessimo fare "la guerra con le armi del Medioevo saremmo i più bravi del mondo", come ha detto uno dei nostri atleti impegnati a Londra. Scherma, [tiro con l'arco](#), tiro a volo, tiro a segno: tutti sport che non fanno male a nessuno e che anzi rifiutano la violenza e bandiscono i violenti.

Intanto le differenze: nel tiro a volo si spara ai piattelli che vengono lanciati da una macchina apposita mentre nel tiro a segno si spara a un bersaglio fisso. Nel tiro a volo si usano proiettili di un certo peso e calibro perché i piattelli vanno colpiti e possibilmente rotti, mentre nel tiro a segno si spara con carabine e pistole ad aria compressa.

In entrambi i casi si spara in ambienti protetti e con regole di sicurezza per atleti e spettatori assolutamente ferree tanto che non si ha notizia di incidenti accaduti durante una manifestazione sportiva di queste discipline. Quindi la prima lezione è che sono sport sicuri e tranquilli.

La seconda lezione si impara guardando in televisione le gare: sono sport per tutti. Alti, bassi, grassi, magri, giovanissimi, grandi. Ma bisogna essere atleti. Perché anche in queste discipline, compreso il [tiro con l'arco](#), la preparazione fisica è fondamentale. La postura del corpo, il controllo dei movimenti, del respiro e dei propri nervi, il saper ascoltare il battito del cuore per capire il momento giusto nel quale si è più immobili e quindi scoccare la freccia o sparare: tutte cose che si conquistano con allenamenti intensi e impegnativi. Che si possa cominciare da giovanissimi lo dimostra la storia della campionessa olimpica di Londra, Jessica Rossi, 99 piattelli centrati su 100, che ha vinto a 20 anni ma che ha iniziato ad andare al poligono col papà a soli 13 anni.

**L'INIZIATIVA**

## **Tiro con l'arco ai Tre castagni**

■ ■ Ultimo appuntamento con «Archi al parco», le esercitazioni di tiro con l'arco per grandi e piccini, tenute dagli Arcieri Storici de Persen. Oggi, appuntamento alle 18.30 al parco Tre Castagni. (g.f.)

